



ISOFASTER

Scheda di sicurezza del 02/05/2016, revisione 1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ISOFASTER

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Uso professionale.

Sanificante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

I.R.C.A. SERVICE SpA strada statale cremasca 591 N° 10 24040 Fornovo S. Giovanni (BG)

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@ircaservice.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

I.R.C.A service SpA tel 0363337250 fax 0363 337242

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

 Pericolo Flam. Liq. 2 Liquido e vapori facilmente infiammabili

 Attenzione Eye Irrit. 2 Provoca irritazione cutanea

 Attenzione STOT SE 3, - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli Di Prudenza:

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P233 tenere il recipiente ben chiuso

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P370+P378 In caso di incendio, utilizzare polvere per estinguere



ISOFASTER

P312 In caso di malessere contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

Propan-2-olo

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
70% v/v	propan-2-olo	Numero Index: 603-017-00-0, CAS: 67-63-0, EC: 200-661-7	 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319  3.8/3 STOT SE 3 H336

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto. Se l'irritazione persiste consultare un medico

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito. Consultare subito un medico

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Trattare sintomaticamente



ISOFASTER

SEZIONE 5: Misure antincendio

- 5.1 Mezzi di estinzione
Anidride carbonica. Polvere asciutta. Combattere i grandi incendi con getti d'acqua o schiuma alcool resistente.
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela
Nessuno in particolare.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Come in ogni incendio, indossare il respiratore ed appropriati indumenti protettivi inclusi guanti e protezione per gli occhi/la faccia.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Misure per prevenire incendi ed esplosioni:
Tenere lontano da fiamme e superfici riscaldate. Non fumare. Tenere lontano da fonti di calore. Prendere le dovute precauzioni contro scariche di energia statica.
Misure richieste per la protezione dell'ambiente:
Per controlli dell'esposizione ambientale vedi sottosezione 8.2.
Consigli generali sull'igiene professionale:
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non miscelare con altri prodotti
Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Lavare accuratamente il viso, le mani e ogni parte esposta della pelle dopo l'uso. Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Conservare i mezzi di protezione individuale separatamente.
Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
Usare solo con ventilazione sufficiente.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori, lontano da fiammelibere e fonti di accensione
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale



ISOFASTER

8.1. Parametri di controllo

propan-2-olo - CAS: 67-63-0

ACGIH, 200 ppm, 400 ppm - Note: A4, BEI - Eye and URT irr, CNS impair

Valori limite di esposizione DNEL

propan-2-olo - CAS: 67-63-0

operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 888 mg/kg

operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 500 mg/m³

consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 319 mg/kg

consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., orale: 26 mg/kg

consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 89 mg/m³

Valori limite di esposizione PNEC

propan-2-olo - CAS: 67-63-0

acqua dolce: 140,9 mg/l

acqua di mare: 140,9 mg/l

emissione saltuaria: 140,9 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 552 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 552 mg/kg

suolo: 28 mg/kg

via orale (avvelenamento secondario): 160 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Aspetto e colore:	liquido incolore	--	--
Odore:	alcolico	--	--
Soglia di odore:	Non noto	--	--
pH:	Neutro	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non determinato	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 95°C	--	--
Punto di infiammabilità:	24°C	--	--
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile	--	--



ISOFASTER

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non disponibile	--	--
Pressione di vapore:	Non disponibile	--	--
Densità dei vapori:	Non disponibile	--	--
Densità relativa:	0,88	--	--
Idrosolubilità:	Completa	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non noto	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non determinato	--	--
Viscosità:	Non determinato	--	--
Proprietà esplosive:	Si possono formare miscele esplosive con l'aria	--	--
Proprietà ossidanti:	Non reagisce con materie combustibili	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	con acqua in tutte le proporzioni	--	--
Conducibilità:	Non determinato	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non Rilevante	--	--

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:
N.A.



ISOFASTER

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

propan-2-olo - CAS: 67-63-0

a) tossicità acuta:

LD50 - Via: Orale (ratto) > 5480 mg/kg

CL50 inalatoria (ratto) > 10000 mg/l (6h)

DL50 coniglio (dermale): =16,4 ml/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Sì -

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi Sì

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle No

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Genotossicità No

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità Dato non disponibile

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Dato non disponibile

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

propan-2-olo - CAS: 67-63-0

Tossicità acquatica acuta

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità

I tensioattivi sono facilmente biodegradabili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti



ISOFASTER

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto



14.1 ADR, RID

Numero ONU: 1219

14.2 Nome di spedizione ONU:

ISOPROPANOLO

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe: 3

Etichetta(e): 3

14.4 Gruppo d'imballaggio: II

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Materia pericolosa per l'ambiente: No

Inquinante marino: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non conosciuti.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Il prodotto non è trasportato alla rinfusa.

Altre informazioni pertinenti:

ADR

Disposizione speciale: Disposizione speciale 601

Codice di classificazione: F1

Codice di restrizione in galleria: D/E

Numero d'identificazione del pericolo: 33

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:



ISOFASTER

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
 D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
 Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
 D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
 Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):
 N.A.
 15.2. Valutazione della sicurezza chimica
 No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H319 Provoca grave irritazione oculare
 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
 Commission of the European Communities
 SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
 Nostrand Reinold
 CCNL - Allegato 1
 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.



ISOFASTER

PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).